

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2148 del 29/04/2022
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte Quarta, art. 208 - Modifica sostanziale all'Autorizzazione unica per aumento potenzialità dell'impianto di messa in riserva (R13), cernita e selezione (R12) di rifiuti non pericolosi e le emissioni in atmosfera, in Comune di Bedonia, loc. Borio - società Oppimitti Energy S.r.l.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2228 del 27/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventinove APRILE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21/12/2015 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;
- la Determinazione del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

PREMESSO:

- che Arpae Servizio autorizzazioni e concessioni di Parma con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-2112 del 04/07/2016 ha rilasciato alla ditta Oppimitti Energy S.r.l. l’Autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione di un impianto di messa in riserva (R13), cernita e selezione (R12) di rifiuti non pericolosi (materiali plastici) e per le missioni in atmosfera in Comune di Bedonia, loc. Bodrio;
- che Arpae SAC Parma con atto PGPR/2018/2119 del 30/01/2018 ha aggiornato la DET-AMB-2016-2112 del 04/07/2016 in seguito a comunicazione di variazione della Sede legale da “Via De Gasperi n. 49 - 43049 Borgo Val di Taro PR” a “loc. Bodrio n.15/16 – 43041 BEDONIA (PR)”;
- che Arpae SAC Parma con atto DET-AMB-2019-1781 del 09/04/2019 ha aggiornato la DET-AMB-2016-2112 del 04/07/2016 per quanto riguarda la variazione del Legale Rappresentante da “Oppimitti Renato” a “Oppimitti Stefano”;
- che Arpae SAC Parma con atto DET-AMB-2020-4288 del 14/09/2020 ha aggiornato la DET-AMB-2016-2112 del 04/07/2016 per installazione di una seconda pressa per la compattazione dei rifiuti in plastica, ampliamento dell’area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti selezionati in uscita (in esito da operazione “R12”), e aumento della capacità massima istantanea di stoccaggio rifiuti in ingresso e in uscita;
- che Arpae SAC Parma con atto DET-AMB-2021-4213 del 23/08/2021 ha aggiornato la DET-AMB-2016-2112 del 04/07/2016 (e successive modifiche) per quanto riguarda l’eliminazione della prescrizione n.12 dell’atto autorizzativo DET-AMB-2020-4288 del 14/09/2020 “*non possono essere conferiti all’impianto rifiuti urbani differenziati provenienti direttamente dalla raccolta porta a porta; (...)*”;

VISTI:

- la domanda di modifica sostanziale all’ Autorizzazione unica (DET-AMB-2016-2112 del 04/07/2016 e s.m.i.) presentata dalla ditta Oppimitti Energy S.r.l. (C.F.:02530930342), acquisita agli atti di Arpae (SAC) di Parma in data 04/06/2021 ai prot. n. PG/2021/88124, PG/2021/88125 e PG/2021/88129; le modifiche consistono in:

- utilizzo di una ulteriore porzione di Fabbricato Industriale adiacente al proprio impianto per poter implementare la propria capacità di trattamento inserendo una sezione dedicata alla sola selezione specifica finalizzata al successivo recupero come materia degli imballaggi in Poliolefine Miste, o più comunemente in polimeri misti o poliaccoppiati che, ad oggi, non essendo trattati in modo specifico e adeguato nella maggior parte dei centri di selezione, costituiscono la maggior parte degli scarti di selezione avviati a recupero energetico (termovalorizzatori);
- inserimento di un secondo vaglio balistico in aggiunta a quello esistente, in modo da garantire oltre ad una maggior garanzia di continuità nella lavorazione in caso di avaria ad uno dei due, un incremento della produzione oraria dell'impianto da 8 Tonn/ora a 10 Tonn/ora;
- inserimento (pur senza chiedere aumenti dei quantitativi istantanei di stoccaggio rifiuti) di un impianto di aspirazione aria interna con sistema di abbattimento degli odori e una linea dedicata per aspirazione polveri a servizio sia dell'impianto esistente sia della parte nuova;
- richiesta di produzione del rifiuto "combustibile solido secondario", cosiddetto "CSS" (codice EER 19.12.10), mediante apposito trituratore/raffinatore in uscita dagli scarti della selezione ottica sulle miscele poliolefiniche complesse non recuperabili;

- la nota prot. PG/2021/95651 del 18/06/2021 con cui è stato dato avvio al procedimento amministrativo in questione;

- la nota prot. PG/2021/101524 del 29/06/2021 con cui è stata indetta e convocata la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;

RILEVATO:

- che si è svolta la Conferenza dei Servizi convocata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma con il coinvolgimento del Comune di Bedonia, AUSL Distretto Valli Taro e Ceno SIP e SPSAL, Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Parma, Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma e Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile (Servizio Area Affluenti del Po), per l'analisi del progetto di modifica Autorizzazione nelle seguenti sedute:

- seduta I del 07/07/2021 in cui la Conferenza ha richiesto le seguenti integrazioni (comunicate alla Ditta con nota prot. Arpae n. PG/2021/111187 del 17/07/2021): aggiornamento della relazione tecnica con più esaustiva e dettagliata descrizione del funzionamento dell'impianto di abbattimento polveri ed emissioni odorigene; campagna olfattometrica di livello 2 (Linee Guida 35/DT) e rispettiva relazione tecnica; definizione dei criteri e delle caratteristiche prestazionali che si intende raggiungere per il rifiuto prodotto "CSS" di nuova introduzione; nuova Valutazione Previsionale di Impatto Acustico; dichiarazione di invarianza riguardante la matrice scarichi idrici; relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche; formalizzazione della richiesta di Valutazione Progetto (per modifica layout e superfici), al Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 e s.m.i.;
- le Integrazioni trasmesse dalla Ditta e acquisite al prot. Arpae PG/2021/142244 del 15/09/2021;
- seduta II del 12/10/2021 in cui si richiede alla Ditta il perfezionamento dell'istanza di Valutazione Progetto presentata al Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Parma, e si chiedono inoltre approfondimenti in merito allo studio modellistico di impatto odorigeno, e la planimetria con evidenza del percorso delle acque meteoriche;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in risposta alle richieste della Conferenza tenutasi in data 12/10/2021, acquisite al prot. Arpae PG/2021/184197 del 30/11/2021;
- seduta III del 03/02/2022 in cui la Conferenza conclude i lavori esprimendo parere favorevole al rilascio della modifica dell'autorizzazione, a condizione che sia espresso da parte del Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Parma parere favorevole rispetto alla ulteriore documentazione integrativa attesa dalla Ditta; il verbale costituisce parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

VISTI:

- il parere favorevole con prescrizioni emesso dal Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco con nota prot. n.U.0006305 del 06/04/2022, acquisita al prot. Arpae n. PG/2022/57907 del 06/04/2022 e allegata al presente atto (Allegato 3);
- il parere favorevole di compatibilità territoriale di Industria Insalubre per l'attività di trattamento rifiuti svolta dalla Ditta Oppimitti Energy S.r.l., emessa dal Sindaco del Comune di Bedonia del 26/04/2022 (acquisito al prot. Arpae n. PG/2022/68863 del 27/04/2022), ai sensi del Regio Decreto 27 luglio 1934 n. 1265 e successivi decreti attuativi;
- che con nota PG/2022/27036 del 18/02/2022 è pervenuta ad Arpae (SAC) la Relazione tecnica di Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, relativa alle matrici rifiuti ed emissioni in atmosfera (comprensivo delle prescrizioni sul monitoraggio odorigeno), e rumore, che si allega in copia quale parte integrante del presente Atto (Allegato 2);

CONSIDERATO per la matrice scarichi idrici che:

che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, la Ditta ha dichiarato che *"...di avere la seguente autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche (...) che l'impianto non produce acque reflue industriali di processo (...) Nell'insediamento vengono prodotte esclusivamente acque reflue provenienti dai servizi igienici..."*;

che il Comune di Bedonia, nel corso della Conferenza dei Servizi del 12/10/2021 sopra richiamata ha dichiarato che *"...si precisa che al depuratore, da parte dello stabilimento, confluiscono solo gli scarichi dei reflui domestici..."*;

che Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma nel corso della Conferenza dei Servizi del 03/02/2022 sopra richiamata ha dichiarato che *"...Dall'acquisizione della "Planimetria generale stato di fatto" aggiornata con l'evidenza delle diverse reti idriche, si evince il seguente sistema di gestione delle acque meteoriche: pluviali capannone raccolte ad uso antincendio, con sfioro di eventuale surplus nel fiume Taro; - rete acque di dilavamento piazzali e vasca di laminazione (non da autorizzare in quanto non vi è svolta alcuna attività di stoccaggio rifiuti, né sosta mezzi) con potenziale possibilità di riutilizzo a scopi produttivi e sfioro di eventuale surplus nel fiume Taro; - rete acque domestiche da servizi igienici, uffici/spogliatoi, recapitanti in pubblica fognatura; Non sono previsti scarichi di acque reflue di processo da autorizzare..."*;

all'art. 20 del Regolamento del Servizio Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale di Parma con delibera n.6 del 29/08/2011 si legge *"...Gli scarichi di acque reflue domestiche di classe A che recapitano in pubblica fognatura sono sempre ammessi, nel rispetto del presente regolamento..."*;

RILEVATO INOLTRE:

- che risulta acquisita dalla Prefettura di Parma la Comunicazione antimafia PR_PRUTG_Ingresso_0017740_20220317, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 6 settembre 2011, N.159 in cui si attesta che alla data del 17/03/2022 a carico della suindicata Ditta OPPIMITTI Energy S.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs. 159/2011;

- che la Ditta OPPIMITTI Energy S.r.l. con nota del 16/03/2022 firmata dal legale rappresentante, acquisita al prot. Arpae SAC Parma PG/2022/43863 del 16/03/2022, ha dichiarato *"... di avere provveduto con la marca da bollo ... al pagamento dell'imposta di bollo ... ai sensi del DPR 642/1972 e s.m.i. relativamente al procedimento telematico... "modifica autorizzazione unica impianto Oppimitti Energy Srl di Bedonia (PR)"*; pertanto tale marca da bollo, con identificativo n. 01201583206567 è da ritenersi da attribuire al rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 208 e s.m.i.;

DETERMINA

1) DI MODIFICARE l'AUTORIZZAZIONE unica di cui alla Determinazione DET-AMB-2016-2112 del 04/07/2016 e ss.mm., per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. – parte quarta, **sino al 15 giugno 2026**, per la prosecuzione di esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi (R12 e R13) costituiti da materiali plastici, di titolarità della ditta:

Ragione sociale:	OPPIMITTI ENERGY S.R.L.
P.IVA e Cod. Fiscale:	02530930342
Sede Legale:	Loc. Borio n. 15/16 – 43041 BEDONIA (PR)
Sede impianto:	Loc. Borio n. 15/16 – 43041 BEDONIA (PR)
Riferimenti Catastali:	foglio 138, mappale n. 156-300
Legale rappresentante:	Oppimitti Stefano
Responsabile tecnico:	Oppimitti Stefano

per i seguenti aspetti:

- utilizzo di una ulteriore porzione di Fabbricato Industriale adiacente al proprio impianto per poter implementare la propria capacità di trattamento inserendo una sezione dedicata alla sola selezione specifica finalizzata al successivo recupero come materia degli imballaggi in Poliolefine Miste, o più comunemente in polimeri misti o poliaccoppiati che, ad oggi, non essendo trattati in modo specifico e adeguato nella maggior parte dei centri di selezione, costituiscono la maggior parte degli scarti di selezione avviati a recupero energetico (termovalorizzatori);
- inserimento di un secondo vaglio balistico in aggiunta a quello esistente, in modo da garantire oltre ad una maggior garanzia di continuità nella lavorazione in caso di avaria ad uno dei due, un incremento della produzione oraria dell'impianto da 8 t/ora a 10 t/ora;
- inserimento (pur senza aumento dei quantitativi istantanei di stoccaggio rifiuti) di un impianto di aspirazione aria interna con sistema di abbattimento degli odori e una linea dedicata per aspirazione polveri a servizio sia dell'impianto esistente sia della parte nuova;
- produzione del rifiuto "combustibile solido secondario", cosiddetto "CSS" (codice EER 19.12.10), mediante apposito trituratore/raffinatore in uscita dagli scarti della selezione ottica sulle miscele poliolefiniche complesse non recuperabili;

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- come richiesto da AUSL in Conferenza di Servizi: "per la matrice rumore si richiede una valutazione post operam", con gli impianti oggetto di modifica a regime, al termine della loro installazione, il cui esito dovrà essere relazionato e trasmesso ad Arpae APAO e SAC di Parma;
- possono essere ritirati presso l'impianto, sia sfusi che imballati, esclusivamente i rifiuti sotto elencati:

Cod. EER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ' DI RECUPERO	RECUPERO t/a
-------------	-------------	--------------------------	--------------

020104	Rifiuti plastici ad eccezione degli imballaggi	R13 - R12	72.000
150102	Imballaggi in plastica		
191204	Plastica e gomma		
200139	Plastica		
070213	Rifiuti plastici		
150106	Imballaggi in materiali misti		

Con il rispetto delle seguenti potenzialità:

- potenzialità giornaliera di trattamento: **240 t/giorno**;
 - potenzialità oraria: **10 t/h**, con funzionamento 24 ore lavorative/giorno per **300 giorni/anno**;
 - quantitativo massimo annuo di trattamento: **72.000 t/anno**;
 - l'attività di messa in riserva del materiale di stoccaggio in ingresso ha una durata massima di 20 giorni lavorativi;
 - capacità istantanea di stoccaggio dei rifiuti speciali in ingresso (R12-R13): 1.800 t;
 - capacità istantanea di stoccaggio dei rifiuti speciali in uscita dall'operazione "R12": 3.700 t;
 - capacità istantanea complessiva (rifiuti in ingresso e in uscita): 5.500 t,
di cui 1.800 in R13-R12 in ingresso + 3.700 t di rifiuti prodotti in uscita;
 - il limite massimo quantitativo di rifiuti in ingresso ed in uscita all'impianto, non può superare il quantitativo di 900 ton/giorno (potenzialità giornaliera operazione "R12");
- nella seguente tabella, da ritenersi non esaustiva, né vincolante, sono elencati i possibili cod. EER di rifiuti in uscita dall'impianto, prodotti dall'attività di recupero:

CER	Descrizione	Caratteristiche	Destinazione
191201	Carta e Cartone	Carta e cartone	Riciclo
191202	Metalli ferrosi	Lattine ferro, acciaio, banda stagnata	Riciclo
191203	Metalli non ferrosi	Lattine alluminio	Riciclo
191205	Vetro	Vetro	Riciclo
191207	Legno	Legno	Riciclo
191210	rifiuti combustibili (combustibili da rifiuti)	combustibili da rifiuti, CSS	impianti autorizzati al recupero energetico di CSS

1. l'attività di messa in riserva (R13) è al servizio esclusivo dell'attività R12 (attività di cernita e selezione che viene effettuata mediante una doppia vagliatura meccanica);
2. la permanenza dei rifiuti in messa in riserva (R13) non potrà durare più di 20 giorni;

3. i rifiuti selezionati in uscita saranno stoccati, per la maggior parte, (come indicato in Planimetria Tav. n.2 (allegato 4 alla DET-AMB-2020-4288 del 14/09/2020), nel capannone n°2 (di 6.160 mq);
4. dovranno essere mantenuti in vigore i titoli di godimento dei locali utilizzati (rinnovandoli alla loro scadenza) per l'intera durata di validità dell'autorizzazione;
5. le singole tipologie di rifiuto debbono essere detenute in baie dedicate con evidenziato il codice EER dei rifiuti ivi presenti;
6. l'attività di cernita e selezione che viene effettuata presso l'impianto mediante una doppia vagliatura meccanica, produce solo ed esclusivamente sostanze che mantengono la qualifica di rifiuto che devono pertanto essere gestite secondo la parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. l'impianto può ricevere i rifiuti provenienti da altro impianto autorizzato per operazione R12, qualora la stessa operazione non si sia conclusa in tale impianto, in funzione delle richieste di riciclo di COREPLA;
8. l'impianto può conferire i rifiuti prodotti ad altro impianto autorizzato per operazione R12, qualora la stessa operazione non si sia conclusa in funzione delle richieste di riciclo di COREPLA;
9. la Ditta è tenuta a svolgere le operazioni di messa in riserva (R13) e di cernita (R12) attenendosi a quanto espressamente indicato nella documentazione tecnica agli atti;
10. l'altezza massima dei cumuli dei rifiuti non potrà superare l'altezza di metri 3;
11. possono essere conferiti all'impianto rifiuti urbani differenziati provenienti direttamente dalla raccolta porta a porta; gli eventuali rifiuti estranei di altra natura indebitamente conferiti da parte dell'utenza domestica dovranno essere messi in deposito temporaneo nell'area da utilizzarsi come piattaforma all'uopo preposta, previa classificazione ed annotazione sul registro di carico/scarico;
12. la presente autorizzazione si riferisce esclusivamente ai soli rifiuti sopra elencati. Per ogni variazione dovrà essere presentata una nuova formale domanda di autorizzazione;
13. non possono essere effettuate all'esterno dei locali operazioni di deposito temporaneo e di messa in riserva dei rifiuti;
14. per quanto concerne la produzione di rifiuto identificato con codice EER 19 12 10 - rifiuti combustibili - CSS combustibili solidi secondari, dovranno essere rispettate le prescrizioni ed espletate le procedure previste dal DM 22 del 14 febbraio 2013 e s.m.i.;
15. ai sensi delle indicazioni della deliberazione regionale n° 1991 del 13/10/2003, entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, la ditta titolare deve depositare presso Arpae Emilia-Romagna Sezione Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, aggiornamento della garanzia finanziaria ad Arpae, contenente le seguenti indicazioni:
 - scadenza: 15/06/2028;
 - importo garantito: € **864.000,00 (euro ottocentosessantaquattromila/00)**, fatto salvo quanto stabilito dalla Legge n. 1 del 24 gennaio 2011;
 - riferimento aggiornato al presente atto di modifica;
16. l'efficacia del presente atto resta comunque sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna. Fino a tale data non potrà essere svolta l'attività di gestione rifiuti autorizzata con il presente atto;
17. di vincolare la gestione dell'impianto di che trattasi al rigoroso rispetto della normativa in materia di:

- Urbanistica ed edilizia;
 - Inquinamento atmosferico;
 - Prevenzione incendi;
 - Smaltimento acque di scarico;
 - Inquinamento acustico;
 - Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
18. la attività della presente autorizzazione rientranti tra quelle indicate dal D.M. 01/08/2011 n. 151 e s.m.i., sono subordinate al mantenimento del Certificato di Prevenzione Incendi da parte del Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco, secondo le prescrizioni contenute nel parere Prot. n. 0006305 del 06/04/2022, acquisito al prot. Arpae PG/2022/57907 del 06/04/2022 di approvazione Valutazione progetto (pratica VV.F. n.24516), che costituisce l'allegato n.3 al presente atto;
19. dovrà essere comunicata tempestivamente ad Arpae - SAC di Parma, l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto e le eventuali modifiche societarie;
20. il presente atto è soggetto e subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale, della normativa antincendio e di tutela igienico sanitaria e dei lavoratori;
21. la ditta intestataria del presente provvedimento è responsabile di ogni danno derivante dall'attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti. In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae, la stessa dovrà essere ricostruita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata;
22. la Ditta autorizzata dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività. Il ripristino del sito ove insiste l'impianto deve essere effettuato in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta di Arpae - SAC di Parma;

3) Il presente provvedimento è rilasciato anche quale AUTORIZZAZIONE per la matrice emissioni in atmosfera, e sostituisce le medesime parti della Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-2112 del 04/07/2016 e s.m.i. ed è reso anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandolo al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2022/27036 del 18/02/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente (Allegato 2), nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per l'emissione E2 la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) deve essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti l'emissione E2, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante l'emissione E2 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**

- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

Per quanto riguarda il monitoraggio delle emissioni diffuse e in particolare quelle potenzialmente odorogene, dovranno essere osservate le prescrizioni indicate da Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma nella relazione tecnica prot. n. PG/2022/27036 del 18/02/2022 (Allegato 2), nonché quanto indicato da AUSL Dipartimento di Sanità pubblica nel verbale di Conferenza di servizi del 03/02/2022 e di seguito riportato “*si raccomanda un’attenta manutenzione degli impianti di abbattimento*”;

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;

per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti indicati nella relazione tecnica di Arpae ST PG/2022/27036 del 18/02/2022 allegata al presente atto, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteria generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Polveri PM ₁₀ e/o PM _{2,5} (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020

Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999;

	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO ₃) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H ₂ SO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici:	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)

Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270

Ftalati	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.

(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla

caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;

altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.

4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O2%,CO2%,CO%,H2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

DI TRASMETTERE

per quanto di competenza, il presente provvedimento a: Comune di Bedonia, AUSL Distretto Valli Taro e Ceno SIP e SPSAL, Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest - sede di Parma, Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco e Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile (Servizio Area Affluenti del Po);

DI STABILIRE:

- che Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- che sono fatti salvi i diritti di terzi;
- contro il presente provvedimento è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedure di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma;
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli;
- il presente atto si compone dei seguenti allegati:
 1. Verbali della Conferenza di Servizi;
 2. relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma;
 3. nota prot. n.U.0006305 del 06/04/2022 del Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco;
 4. Planimetria layout impianto "Tavola 1 - REV. 0 - APRILE 2021".

Rif. Sinadoc: 16786/2021

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona
 (Artt. 14 e 14-ter della L.241/90 e s.m.i. - Art. 208 commi 3 e 4 del D.Lgs n. 152.2006 e s.m.i.)

Proponente: Oppimitti Energy S.r.l.

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Art. 208 – Modifica sostanziale all’Autorizzazione unica per il recupero di rifiuti non pericolosi (R13, R12), presso il sito in loc. Borio in Comune di Bedonia

Verbale della Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90 e s.m.i.

Seduta I del 7 luglio 2019

Oggi 7 luglio 2019 presso la sede di ARPAE - SAC di Parma in P.le della Pace n° 1 si è riunita la I seduta Conferenza dei Servizi convocata dall’Autorità Competente per l’AIA (ARPAE – SAC) per l’analisi del progetto di modifica sostanziale alla Autorizzazione unica per l’impianto di messa in riserva (R13) e recupero mediante cernita e selezione (R12) di rifiuti non pericolosi (plastiche e imballaggi misti) rilasciata alla ditta Oppimitti Energy Srl con atto DET-AMB-2016-2112 del 04/07/2016, come modificato con atto DET-AMB-2020-4288 del 14/09/2020, presso l’impianto in loc. Borio, 43043 - Comune di Bedonia.

Sono stati convocati con nota Arpae PG/2021/101524 del 29/06/2021:

Comune di Bedonia
A.U.S.L. – distretto Valli Taro e Ceno SIP e SPSAL
Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco
Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma
Oppimitti Energy Srl

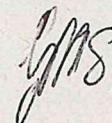
Sono presenti:

ARPAE: - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma - Servizio territoriale (Arpae ST)	Beatrice Anelli, Giovanni Maria Simonetti Giovanni Saglia
Comune di Bedonia	Alberto Gedda (funzionario tecnico)
AUSL – distretto Valli Taro e Ceno – SIP e SPSAL	Elisa Mariani
Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Andrea Pelosio
Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco	Paolo Cicione
Oppimitti Energy Srl	Stefano Oppimitti

ARPAE SAC, premesso che il progetto prevede un aumento di potenzialità riferito all’operazione “R12” non rientra nelle casistiche da sottoporre verifica di assoggettabilità a VIA (Screening), dà la parola alla ditta per l’illustrazione del progetto di modifica.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
 P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Oppimitti Energy Srl: il progetto proposto consiste nell'ampliare la dotazione tecnico-strutturale dell'impianto con le seguenti modifiche:

- utilizzare una ulteriore porzione di Fabbricato Industriale adiacente al proprio impianto sito in località Borio nel Comune di Bedonia per poter implementare la propria capacità di trattamento inserendo una sezione dedicata alla sola selezione ottica automatizzata e specifica, finalizzata al successivo recupero come materia degli imballaggi in Poliolefine Miste, o più comunemente in polimeri misti o poliaccoppiati, che ad oggi, non essendo trattati in modo specifico e adeguato, costituiscono la maggior parte degli scarti di selezione avviati a recupero energetico (termovalorizzatori);
- inserire un secondo vaglio balistico in aggiunta a quello esistente, in modo da garantire oltre ad una maggior garanzia di continuità nella lavorazione in caso di avaria ad uno dei due, un incremento della produzione oraria dell'impianto da 8 a 10 t/ora.
- inserire (pur senza chiedere aumenti dei quantitativi istantanei di stoccaggio rifiuti) un impianto di aspirazione aria interna con sistema di abbattimento degli odori e una linea dedicata per aspirazione polveri a servizio sia dell'impianto esistente sia della parte nuova;
- richiesta di produzione del rifiuto "combustibile solido secondario", cosiddetto "CSS" (codice EER 19.12.10), mediante apposito trituratore/raffinatore in uscita dagli scarti della selezione ottica sulle miscele poliolefiniche complesse non recuperabili.

Arpae SAC Parma chiede conferma dunque dei seguenti dati:

- potenzialità annua di selezione (R12) aumenta: da 48.000 a 72.000 t/anno (da 8 a 10 t/ora);
- potenzialità giornaliera: 240 t/giorno (600 mc/anno);
- capacità istantanee invariate: 1.800 t (rifiuti in ingresso R13-R12) - 3.700 t (rifiuti prodotti da R12 in uscita)
- totale stoccaggio istantaneo: 5.500 t.

Oppimitti Energy Srl: conferma tutti i dati. oltre alle capacità istantanee non aumentano neppure le superfici di stoccaggio complessive, ritenute già ampiamente sufficienti, in seguito al precedente ampliamento.

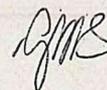
AUSL chiede di specificare meglio se il nuovo impianto balistico di selezione viene utilizzato in serie o in parallelo, in ragione dell'aumento di potenzialità oraria e annua di selezione rifiuti.

Vista l'aggiunta del nuovo vaglio balistico e dell'impianto di selezione si chiede di presentare nuova Valutazione Previsionale di Impatto Acustico.

Oppimitti Energy Srl dichiara che il nuovo vaglio balistico, posto a fianco del vaglio già presente, individuato in colore verde nella planimetria layout aggiornata presentata, potrà essere utilizzato sia come impianto di emergenza in sostituzione del vaglio esistente in caso di anomalia di quest'ultimo (o viceversa), sia in parallelo aumentando di fatto la potenzialità oraria da 8 a 10 t/h.

Invece, nella porzione orientale del fabbricato industriale, contornata in colore arancio nella planimetria generale presentata, già disponibile ma non utilizzata prima, sarà installato il nuovo impianto di selezione delle poliolefine/polimeri misti e poliaccoppiati.

Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, serv. territoriale di Parma (APAO-ST) chiede i seguenti chiarimenti:



- si chiede conferma dei 300 giorni lavorativi/anno, (24 ore/giorno su tre turni da 8 ore, esclusa la domenica);
 - chiede se il sistema di aspirazione aria convogliata all'impianto di abbattimento delle emissioni odorigene a "scrubber" sia progettato per captare sia l'aria dall'ambiente di lavorazione esistente che quello di nuova introduzione; si chiede una più esaustiva e dettagliata descrizione del funzionamento dell'impianto di abbattimento delle polveri con filtro a maniche e delle emissioni odorigene dall'aria ambiente mediante aspirazione e convogliamento allo "scrubber" ad acqua (non trattata); descrivere le fasi, la sequenza, lo schema delle captazioni, in funzione delle diverse tipologie di aria trattata, la tipologia di trattamento;
 - definire i criteri e le caratteristiche prestazionali che si intende raggiungere per il rifiuto prodotto "CSS" di nuova introduzione, come esito del nuovo impianto di selezione;
 - tenuto conto che l'attuale monitoraggio olfattometrico e la precedente valutazione delle ricadute sono basati sulla portata della sola emissione E1, considerata l'introduzione della nuova emissione E2, chiede che sia presentata una valutazione aggiornata e una relazione olfattometrica di II livello ai sensi dell'art.272-bis del D.Lgs. 152/06 s.m.i., parte Quinta e della Linea Guida 35/DT di Arpae, con l'applicazione del modello di ricaduta che tenga conto dell'aumento di portata d'aria aspirata e convogliata nei sistemi di abbattimento.
- Prende atto che non vengono effettuate lavorazioni a caldo e non vengono stoccati rifiuti all'esterno del capannone, che dall'operazione R12 si produce materiale che mantiene la qualifica di rifiuto e che i rifiuti in ingresso sono sottoposti a trattamento con rapido turn-over, in modo da non sostare a lungo presso l'impianto.

Oppimitti Energy Srl: l'impianto di aspirazione capta l'aria sia dall'ambiente di lavorazione esistente sia da quello nuovo. L'aria emessa da entrambi i selettori (esistente e nuovo) è prima depolverizzata in un impianto costituito da filtro a maniche, successivamente è convogliata allo scrubber che funziona ad acqua (che non subisce alcun trattamento né acido, né basico, solo reintegro); allo scrubber è convogliata, inoltre, senza pretrattamenti anche l'aria ambiente captata da 16 punti di aspirazione distribuiti sul capannone. Al momento non si intende produrre materiale che cessa la qualifica di rifiuto, è possibile che tale possibilità sia presa in considerazione in un futuro stadio di ampliamento, consapevoli del fatto che l'introduzione di tale operazione comporta l'assoggettabilità a procedura di screening o VIA.

Arpae APAO-ST raccomanda di smaltire l'acqua esausta dello scrubber come rifiuto.

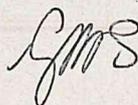
Il Comune di Bedonia conferma i pareri precedentemente espressi nelle istruttorie recenti, nulla è modificato a livello urbanistico e vincolistico; pertanto non ha nulla da chiedere e rilascia parere favorevole riguardo le matrici di propria competenza (emissioni in atmosfera, rumore), al termine dei lavori della Conferenza di servizi, subordinato al rispetto delle eventuali prescrizioni impartite dagli Enti e Organi di controllo.

Arpae SAC Parma ricorda che, entro la fine dell'istruttoria, si dovrà recepire anche il nulla osta del Sindaco in merito alle industrie insalubri.

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

La Ditta ha realizzato gli interventi di miglioramento della difesa spondale sul lato Sud-Est, prescritti e concordati con l'Agenzia regionale nella precedente istruttoria di modifica. Ricorda l'installazione e impiego di porte anti-inondazione e le misure da attuare in caso di emergenza/allerta meteo.

Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco



Preso atto che non aumentano i quantitativi di materiali combustibili stoccati presso lo stabilimento, ma considerato l'aumento di superfici dedicate all'attività di selezione rifiuti e alla variazione apportata al layout impiantistico, si richiede di formalizzare apposita richiesta di Valutazione Progetto per modifica layout e aumento delle superfici, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 e s.m.i.

Arpae SAC chiede di specificare quali nuove superfici utilizzate comporta l'ampliamento.

Oppimitti Energy Srl precisa che le nuove superfici impiegate dal nuovo selettore saranno pari a circa 2.650 mq + circa 1.950 mq utilizzate per movimentazioni e carico/scarico materiali (per complessive 4.700 mq circa).

La Ditta chiede, inoltre, che venga accolta la richiesta di eliminazione della prescrizione n.12 dell'atto di autorizzazione DET-AMB-2020-4288 del 14/09/2020 (già presentata in data 23/11/2020).

Arpae SAC è stato già recepito il parere favorevole di Arpae APAO-ST in data 30/12/2020, all'eliminazione della prescrizione n.12, ma non ancora aggiornato l'atto di autorizzazione. Sarà eliminata tale prescrizione nell'atto di modifica oggetto della presente conferenza.

Arpae APAO-ST conferma quanto già comunicato ad Arpae SAC in merito all'eliminazione della prescrizione n.12: Preso atto della realizzazione di un'area da utilizzarsi da piattaforma di deposito temporaneo dei rifiuti incongruenti eventualmente conferiti erroneamente all'impianto direttamente dalla raccolta dei rifiuti urbani "porta a porta", si esprime parere favorevole alla rimozione dall'autorizzazione della suddetta prescrizione n. 12 dall'atto autorizzativo, quindi potrà essere ritirata la frazione proveniente dalla raccolta porta a porta della raccolta differenziata urbana.

La **Conferenza** ritiene necessario richiedere la seguente documentazione integrativa:

- aggiornamento relazione tecnica per quanto riguarda una più esaustiva e dettagliata descrizione del funzionamento dell'impianto di abbattimento delle polveri con filtro a maniche e delle emissioni odorigene dall'aria ambiente mediante aspirazione e convogliamento allo "scrubber" ad acqua (non trattata); descrivere le fasi, la sequenza, lo schema delle captazioni, in funzione delle diverse tipologie di aria trattata, la tipologia di trattamento;
- considerata l'introduzione della nuova emissione E2, sia presentata una valutazione aggiornata e una relazione olfattometrica con l'applicazione del modello di ricaduta che tenga conto dell'aumento di portata d'aria aspirata e convogliata nei sistemi di abbattimento;
- definire i criteri e le caratteristiche prestazionali che si intende raggiungere per il rifiuto prodotto "CSS" di nuova introduzione, come esito del nuovo impianto di selezione;
- presentare nuova Valutazione Previsionale di Impatto Acustico;
- formalizzare apposita richiesta di Valutazione Progetto per modifica layout e superfici, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 e s.m.i.;

Tale documentazione dovrà pervenire ad ARPAE SAC di Parma, il quale provvederà ad inviarlo a tutti i componenti della Conferenza dei Servizi.

Arpae SAC Parma trasmetterà formale richiesta di integrazione alla Ditta e agli Enti coinvolti nella CdS, con conseguente sospensione dei termini istruttori e termine per la presentazione delle integrazioni di 30 giorni, eventualmente prorogabili su richiesta della Ditta in caso di necessità.



A seguito di completa acquisizione della documentazione richiesta, seguirà convocazione della successiva seduta di CdS.

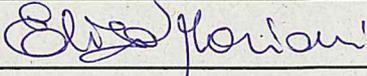
Si chiude la seduta odierna alle ore 10.30 circa.

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ARPAE di Parma	Giovanni Maria Simonetti	<i>Giovanni Maria Simonetti</i>
Comune di Bedonia	Alberto Gedda	
AUSL – distretto Valli Taro e Ceno - SIP	Elisa Mariani	
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio S.T. e P.C. di Parma	Andrea Pelosio	
Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco	Paolo Cicione	
Per Oppimitti Energy S.r.l.	Stefano Oppimitti	

eventualmente prorogabili su richiesta della Ditta in caso di necessità.

A seguito di completa acquisizione della documentazione richiesta, seguirà convocazione della successiva seduta di CdS.

Si chiude la seduta odierna alle ore 10.30 circa.

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ARPAE di Parma	Giovanni Maria Simonetti	
Comune di Bedonia	Alberto Gedda	
AUSL – distretto Valli Taro e Ceno - SIP	Elisa Mariani	
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio S.T. e P.C. di Parma	Andrea Pelosio	
Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco	Paolo Cicione	
Per Oppimitti Energy S.r.l.	Stefano Oppimitti	

eventualmente prorogabili su richiesta della Ditta in caso di necessità.

A seguito di completa acquisizione della documentazione richiesta, seguirà convocazione della successiva seduta di CdS.

Si chiude la seduta odierna alle ore 10.30 circa.

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ARPAE di Parma	Giovanni Maria Simonetti	
Comune di Bedonia	Alberto Gedda	
AUSL – distretto Valli Taro e Ceno - SIP	Elisa Mariani	
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio S.T. e P.C. di Parma	Andrea Pelosio	<i>A. Pelosio</i>
Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco	Paolo Cicione	
Per Oppimitti Energy S.r.l.	Stefano Oppimitti	

Rapporto di verifica

Nome file **Verbale CdS I_7-7-21_Oppimitti Energy_firmato Comune.p7m**
Data di verifica **05/04/2022 09:56:12 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 GEDDA ALBERTO	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	2	
	Appendice A		3	

Rapporto di verifica

Nome file **Verbale CdS I_7-7-21_Oppimitti Energy_firmato VVF.p7m**
Data di verifica **05/04/2022 09:57:10 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 CICIONE PAOLO	CN=ArubaPEC per CA di firma qu...	2	
	Appendice A		3	

Rapporto di verifica

Nome file **Verbale CdS I_7-7-21_Oppimitti Energy_firmato Ditta.p7m**
Data di verifica **05/04/2022 09:56:44 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 OPPIMITTI STEFANO	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	2	
	Appendice A		3	

Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona
 (Artt. 14 e 14-ter della L.241/90 e s.m.i. - Art. 208 commi 3 e 4 del D.Lgs n. 152.2006 e s.m.i.)

Proponente: Oppimitti Energy S.r.l.

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Art. 208 – Modifica sostanziale all’Autorizzazione unica per il recupero di rifiuti non pericolosi (R13, R12), presso il sito in loc. Borio in Comune di Bedonia

Verbale della Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90 e s.m.i.

Seduta II del 12 ottobre 2021

Oggi 12 ottobre 2021 presso la sede di ARPAE - SAC di Parma in P.le della Pace n° 1 si è riunita la II seduta Conferenza dei Servizi convocata dall’Autorità Competente (ARPAE – SAC) per l’analisi del progetto di modifica sostanziale alla Autorizzazione unica per l’impianto di messa in riserva (R13) e recupero mediante cernita e selezione (R12) di rifiuti non pericolosi (plastiche e imballaggi misti) rilasciata alla ditta Oppimitti Energy Srl con atto DET-AMB-2016-2112 del 04/07/2016, come modificato con atto DET-AMB-2020-4288 del 14/09/2020, presso l’impianto in loc. Borio, 43043 - Comune di Bedonia.

Sono stati convocati con nota Arpae PG/2021/145812 del 22/09/2021:

Comune di Bedonia
A.U.S.L. – distretto Valli Taro e Ceno SIP e SPSAL
Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco
Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma
Oppimitti Energy Srl

Sono presenti:

ARPAE: - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma	Beatrice Anelli, Giovanni Maria Simonetti, Alessandra Arenga
- Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma Servizio territoriale (Arpae ST)	Cristina Bazzini, Giovanni Saglia, Cristina Marconi
Comune di Bedonia	Alberto Gedda (funzionario tecnico)
AUSL – distretto Valli Taro e Ceno – SIP e SPSAL	Luca Grilli
Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Andrea Pelosio
Oppimitti Energy Srl	Stefano Oppimitti

ARPAE SAC Parma, premette che il Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco ha fatto pervenire nota, acquisita al prot. Arpae SAC PG/2021/156767 del 11/10/2021, che richiama una precedente nota prot. n. 13929 del 04/10/2021 inviata al SUAP e p.c. al tecnico della Ditta, contenente segnalazione di irregolarità formale, in cui chiede alla Ditta il perfezionamento dell'istanza di Valutazione Progetto.

Si lascia la parola agli Enti cui si chiedono le valutazioni di competenza riguardo le integrazioni presentate dalla Ditta in data 15/09/2021.

Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, serv. territoriale di Parma (APAO-ST) evidenzia i seguenti elementi:

- per quanto riguarda l'aggiornamento della relazione olfattometrica di Il livello (ai sensi dell'art.272-bis del D.Lgs. 152/06 s.m.i., parte Quinta e della Linea Guida 35/DT di Arpae), che tiene conto dell'aumento di portata d'aria aspirata e convogliata nei sistemi di abbattimento, si sono riscontrati leggere differenze nelle distanze dai recettori, ma ininfluenti alla luce dei risultati della modellizzazione delle ricadute odorigene;
- si prende atto che i valori obiettivo proposti per l'emissione E1 sono di 500 U.O. e per l'emissione E2 sono pari a 200 U.O.; tali valori saranno oggetto di verifiche successive da parte di Arpae; si fa presente che, nel caso dai monitoraggi futuri si riscontrassero superamenti di tali valori, la ditta sarà tenuta a ripetere interamente lo studio olfattometrico proponendo nuove soluzioni.
- si prende atto che per il recettore "R19" lo studio ha evidenziato un superamento dello 0,1% dei criteri di accettabilità sopra descritti.

E richiede quanto segue:

- conferma che l'emissione di aria ambiente relativa al capannone, individuato come sorgente volumetrica nella precedente relazione olfattometrica, sia ora convogliata allo scrubber cui sono convogliate anche le emissioni odorigene captate in corrispondenza di rilevatori ottici posizionati sulla linea separazione imballaggi di nuova introduzione, in particolare nei punti in cui viene generata la maggior polverosità, quindi all'emissione "E2";
- di realizzare aperture tipo finestre per garantire l'aspirazione e il ricambio d'aria;
- tenuto conto del contributo dell'aspirazione della nuova linea (40.000 Nm³/h) alla portata complessiva si chiede di rivalutare il dimensionamento scrubber a progetto (portata pari a 80.000 Nm³/h);
- chiede se la plastica proveniente da raccolta differenziata possa potenzialmente arrecare maggior carico odorigeno alla gestione dell'impianto;
- chiede se dal punto di vista tecnico è stata presa in considerazione l'ipotesi alternativa di trattare in serie l'aria prima sul filtro a maniche esistente e successivamente su uno scrubber anche diversamente dimensionato (di maggior portata, es. 95.000 vs 80.000);
- chiede alla Ditta come intende affrontare e risolvere tale evidenza di non conformità a quello che in autorizzazione diverrà un valore obiettivo da non superare, pena la rispettiva sanzione; al fine di dettagliare più puntualmente i valori riscontrati sul recettore "R19" si chiede di approfondire puntualmente la corretta modellizzazione delle ricadute olfattometriche.

Oppimitti Energy Srl le cappe di aspirazione polveri sono posizionate su tutti i selezionatrici ottici sia per la parte esistente sia per la parte di cui si chiede l'ampliamento. L'emissione E1, già autorizzata, resta invariata.

La nuova emissione E2 si compone di due linee di aspirazione: una di abbattimento delle polveri, nelle aree di lavoro, con cappe di aspirazione posizionate sui selettori ottici, e una linea di aspirazione relativa alle aree in cui si verifica la movimentazione del materiale. Non è prevista alcuna aspirazione nelle aree dove il materiale è fermo.

Nell'Allegato 1 alla documentazione integrativa presentata è specificato che l'aria viene aspirata tramite un condotto di diametro scalare dal diam. 800 mm, posizionato in alto. L'aria "lavata" dall'acqua passa poi nel ventilatore da cui viene espulsa in atmosfera.

In merito ai valori obiettivo, si riserva di fare un'adeguata valutazione di concerto con i tecnici e progettisti dell'impianto. Spiega che il campionamento di riferimento attuale sia stato fatto in condizioni in cui il capannone non è sottoposto ad alcuna attività di ricambio aria. Con l'introduzione dei ricambi d'aria sia nell'area di movimentazione materiale che in quella di lavorazione, in cui si prevede un circolo d'aria di 80.000 mc/h, si può ragionevolmente presumere che la causa che genera le unità odorimetriche sia più diluita, essendo ridotta la carica odorimetrica per unità di volume.

Dichiara che per il recettore "R19" (gruppo di quattro edifici residenziali) la simulazione sia stata fatta considerando le condizioni più sfavorevoli possibili, come l'emissione continua (365 giorni/anno).

Si ritiene che il nuovo ingresso nell'impianto di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata urbana non incida significativamente sull'impronta olfattometrica della Ditta, dal momento che si tratta di rifiuti simili a quelli già attualmente trattati dall'impianto.

Rispetto all'ipotesi alternativa avanzata da Arpae, sentito il tecnico, l'ipotesi era stata scartata dal momento che l'arrivo di due diverse pressioni nello scrubber inciderebbe sull'efficienza del filtro a maniche. Si è ipotizzato, piuttosto, di eliminare il filtro a maniche esistente, ottenendo così un'unica filtrazione delle polveri e un'unica alimentazione all'interno dello scrubber.

Ci si impegna ad approfondire ulteriormente e dettagliare più puntualmente la modellizzazione delle ricadute olfattometriche.

Arpae ST - riguardo la valutazione di impatto acustica si ritiene che questa sia non corretta per alcune assunzioni considerate (quindi anche nelle conclusioni), in quanto si dichiara la presenza di sorgenti estranee allo stabilimento, all'attività industriale della Ditta, che poi però non si sono escluse nel calcolo. Ritiene, tuttavia, che tale lacuna possa risolversi prescrivendo, nell'atto di modifica, la presentazione di una Valutazione di Impatto Acustico "post-operam" da effettuarsi con la nuova linea a regime, avendo cura di non considerare come recettore sensibile più prossimo l'abitazione del custode, che è invece da intendersi come parte dell'attività.

Per quanto riguarda la matrice rifiuti: ricorda che non devono essere modificate le capacità istantanee e che è vietato stoccare rifiuti all'esterno dei capannoni.

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Nelle integrazioni si ritiene non sia stato dato riscontro circa il destino delle acque meteoriche; pertanto si chiede di verificare il percorso e il recapito finale di tali acque. Tale scarico, se non fosse correttamente dimensionato, potrebbe causare problemi, pertanto è nell'interesse della Ditta conoscere il tracciamento anche di tale frazione della rete idrica.

Comune di Bedonia: si precisa che al depuratore, da parte dello stabilimento, confluiscono solo gli scarichi dei reflui domestici.

Per il resto e per quanto di competenza nulla da osservare valutando favorevolmente la modifica.

Oppimitti Energy Srl ci si impegna ad approfondire l'aspetto evidenziato dall'Agenzia sulle acque meteoriche.

ARPAE SAC Parma comunica che seguirà la convocazione di una ulteriore seduta conclusiva di Conferenza, a fronte dei chiarimenti volontari che la Ditta si è impegnata a fornire alla luce di quanto emerso nella seduta odierna. Chiarimenti necessari per la conclusione del procedimento.

La conferenza dei servizi ne prende atto e condivide il percorso di acquisizione di ulteriori chiarimenti per cui la ditta volontariamente si è resa disponibile a fornire.

La seduta termina alle ore 11.15.

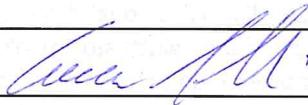
ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ARPAE di Parma	Beatrice Anelli	
Comune di Bedonia	Alberto Gedda	
AUSL – distretto Valli Taro e Ceno - SIP	Luca Grilli	
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio S.T. e P.C. di Parma	Andrea Pelosio	
Per Oppimitti Energy S.r.l.	Stefano Oppimitti	

Oppimitti Energy Srl ci si impegna ad approfondire l'aspetto evidenziato dall'Agenzia sulle acque meteoriche.

ARPAE SAC Parma comunica che seguirà la convocazione di una ulteriore seduta conclusiva di Conferenza, a fronte dei chiarimenti volontari che la Ditta si è impegnata a fornire alla luce di quanto emerso nella seduta odierna. Chiarimenti necessari per la conclusione del procedimento.

La **conferenza dei servizi** ne prende atto e condivide il percorso di acquisizione di ulteriori chiarimenti per cui la ditta volontariamente si è resa disponibile a fornire.

La seduta termina alle ore 11.15.

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ARPAE di Parma	Beatrice Anelli	
Comune di Bedonia	Alberto Gedda	
AUSL – distretto Valli Taro e Ceno - SIP	Luca Grilli	
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio S.T. e P.C. di Parma	Andrea Pelosio	
Per Oppimitti Energy S.r.l.	Stefano Oppimitti	

Rapporto di verifica

Nome file **Verbale CdS II_12-10-21_Oppimitti Energy_firmato Arpae.p7m**
Data di verifica **05/04/2022 10:01:31 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 Beatrice Anelli	CN=ArubaPEC EU Qualified Certi...	2	
	Appendice A		3	

Rapporto di verifica

Nome file **Verbale CdS II_12-10-21_Oppimitti Energy_firmato Comune.p7m**
Data di verifica **05/04/2022 10:02:26 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 GEDDA ALBERTO	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	2	
	Appendice A		3	

Rapporto di verifica

Nome file **Verbale CdS II_12-10-21_Oppimitti Energy_firmato Ditta.p7m**
Data di verifica **05/04/2022 10:02:48 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 OPPIMITTI STEFANO	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	2	
	Appendice A		3	

Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona
 (Artt. 14 e 14-ter della L.241/90 e s.m.i. - Art. 208 commi 3 e 4 del D.Lgs n. 152.2006 e s.m.i.)

Proponente: Oppimitti Energy S.r.l.

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Art. 208 – Modifica sostanziale all’Autorizzazione unica per il recupero di rifiuti non pericolosi (R13, R12), presso il sito in loc. Borio in Comune di Bedonia

Verbale della Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90 e s.m.i.

Seduta III del 3 febbraio 2022

Oggi, giovedì 3 febbraio 2022 presso la sede di ARPAE - SAC di Parma in P.le della Pace n° 1 si è riunita la III seduta Conferenza dei Servizi convocata dall’Autorità Competente (ARPAE – SAC) per l’analisi del progetto di modifica sostanziale alla Autorizzazione unica per l’impianto di messa in riserva (R13) e recupero mediante cernita e selezione (R12) di rifiuti non pericolosi (plastiche e imballaggi misti) rilasciata alla ditta Oppimitti Energy Srl con atto DET-AMB-2016-2112 del 04/07/2016, come modificato con atto DET-AMB-2020-4288 del 14/09/2020, presso l’impianto in loc. Borio, 43043 - Comune di Bedonia.

Sono stati convocati con nota Arpae PG/2022/6736 del 17/01/2022:

Comune di Bedonia
A.U.S.L. – distretto Valli Taro e Ceno SIP e SPSAL
Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco
Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma
Oppimitti Energy Srl

Sono presenti:

ARPAE: - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma	Beatrice Anelli, Giovanni Maria Simonetti, Alessandra Arenga
- Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma Servizio territoriale (Arpae ST)	Giovanni Saglia, Cristina Marconi
Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco	Paolo Cicione
Comune di Bedonia	Alberto Gedda (funzionario tecnico)
AUSL – distretto Valli Taro e Ceno – SIP e SPSAL	Luca Grilli
Oppimitti Energy Srl	Stefano Oppimitti

Risulta assente il rappresentante dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

La seduta ha inizio alle ore 14.30.

ARPAE SAC Parma, premette che la presente terza seduta è stata convocata in seguito alla presentazione,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
 P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

in data 30/11/2021 (acquisite al prot. Arpae PG/2022/184197), della seguente documentazione in seguito alla II seduta tenutasi il 12/10/2021:

- Integrazione allo "Studio modellistico di impatto odorigeno" presentato nel settembre 2021 ai sensi della DET 426/2018 di ARPAE (rev. novembre 2021);
- Planimetria con dettaglio della rete idrica, con evidenza del percorso delle acque meteoriche;
- ricevuta di trasmissione datata 18/11/2021, tramite SUAP competente, delle integrazioni richieste dai VV.F. alla pratica di Valutazione progetto prevenzione incendi.

Arpae SAC Parma chiede al Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco se ha ricevuto quest'ultima documentazione.

Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco - Si è ricevuta la documentazione integrativa, ma dalla sua valutazione sono emerse ancora le seguenti lacune:

- manca una descrizione delle specifiche di impianto, cioè le caratteristiche tecniche degli impianti antincendio contenente il livello di dettaglio richiesto dal DM 20/12/2012 (tempi di intervento, portate, tipo di estinguente, ecc...);
- n° minimo degli addetti alla squadra antincendio, stabilmente presenti in servizio;
- verifica del rischio da scariche elettriche, adeguamento degli impianti elettrici a maggior rischio incendio;
- valutazione del rischio esplosione all'interno dell'ambiente di lavoro in relazione al ciclo produttivo;

Pertanto si chiede alla Ditta l'ulteriore perfezionamento dell'istanza di Valutazione Progetto.

Arpae SAC Parma si conviene con il Comando dei VV.F. che, trattandosi di procedura che autorizza la realizzazione degli impianti oggetto di modifica sostanziale dell'autorizzazione unica per il successivo trattamento di rifiuti, si ritiene che il parere definitivo dei VV.F. debba essere preventivamente acquisito al fine della chiusura del procedimento.

Lascia la parola agli Enti cui si chiedono le valutazioni di competenza riguardo le integrazioni presentate dalla Ditta in data 30/11/2021.

Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, serv. territoriale di Parma (APAO-ST) evidenzia i seguenti elementi:

Per quanto riguarda l'aggiornamento della relazione olfattometrica di II livello (ai sensi dell'art.272-bis del D.Lgs. 152/06 s.m.i., parte Quinta e della Linea Guida 35/DT di Arpae), si prende atto che per tutti i ricettori considerati vengono rispettati i criteri di accettabilità previsti dalla Linea Guida di cui sopra espressi come concentrazioni orarie di picco al 98° percentile. Tale condizione è stata raggiunta con la revisione dei dati di input relativi all'emissione E1 che passa da 500 UO/m³ a 350 UO/m³.

Relativamente alla proposta avanzata dalla Ditta di prevedere in autorizzazione per l'emissione E1 un range che va da 300 a 500 UO/m³ invece di un valore obiettivo secco pari a quello utilizzato per la modellazione si ritiene non accoglibile la richiesta avanzata.

Chiede pertanto alla ditta la sostenibilità del valore utilizzato nell'ultima revisione dello studio di ricadute visto anche le concentrazioni inizialmente ipotizzate.

Si chiede, inoltre, di ricapitolare la suddivisione fra le portate, i punti di captazione, e i rispettivi impianti di abbattimento associati.

Oppimitti Energy S.r.l. Si è tenuto conto dell'aumento di portata d'aria aspirata e convogliata nei sistemi di abbattimento: nella prima versione della relazione di impatto olfattometrico si era valutato un unico ricambio d'aria mentre ora è previsto un ulteriore punto di ricambio d'aria della portata di 25.000 Nm³/h. Questo si ritiene possa comportare una buona riduzione delle emissioni odorigene. Inoltre, si è ritenuto di poter ridurre il valore di concentrazione odorigena (350 UO/Nm³) sulla base delle ultime misurazioni sull'emissione E1 che hanno restituito un valore medio di concentrazione inferiore pari a 330 UO/Nm³, mentre si è ritenuto di rimanere più cautelativi sull'abbattimento dell'emissione nuova.

L'emissione E1, già autorizzata, resta invariata.

Le cappe di aspirazione polveri sono posizionate su tutti i selezionatrici ottici sia per la parte esistente sia per la parte di cui si chiede l'ampliamento.

La nuova emissione E2 si compone di due linee di aspirazione: una di abbattimento delle polveri, nelle aree di lavoro, con cappe di aspirazione posizionate sui selettori ottici, e una linea di aspirazione relativa alle aree in cui si verifica la movimentazione del materiale. Non è prevista alcuna aspirazione nelle aree dove il materiale è fermo.

L'aria aspirata nelle aree di lavorazione, in maniera concentrata, nei punti in cui avviene la movimentazione del materiale, subisce un trattamento con filtro a maniche e scrubber; mentre l'aria proveniente dalla seconda linea di aspirazione, quella relativa all' "aria ambiente", sia dell'impianto esistente che del nuovo, attraversa lo scrubber e viene poi convogliata nella stessa emissione E2.

Allo scrubber sono convogliate anche le emissioni odorigene captate in corrispondenza di rilevatori ottici posizionati sulla linea separazione imballaggi di nuova introduzione, in particolare nei punti in cui viene generata la maggior polverosità, quindi all'emissione "E2".

Si ritiene di mantenere quale portata complessiva dello scrubber a progetto: 80.000 Nm³/h, comprensivo della nuova aspirazione (+ 20.000-25.000 Nm³/h dal nuovo punto di ricambio aria).

Spiega che il campionamento di riferimento attuale sia stato fatto in condizioni in cui il capannone è sottoposto ad una sola attività di ricambio aria, sia nell'area di movimentazione materiale che in quella di lavorazione. Con l'introduzione del secondo punto di ricambio d'aria, in cui si prevede un circolo d'aria totale di 80.000 Nm³/h, si può ragionevolmente presumere che la causa che genera le unità odorimetriche sia più diluita, essendo ridotta la carica odorimetrica per unità di volume.

Arpae APAO-ST

Prende atto dell'impostazione descritta dalla Ditta per gli impianti di aspirazione e abbattimento.

Si chiede conferma delle potenzialità annue, giornaliere e della capacità istantanea da autorizzare a seguito della modifica:

- da 48.000 a 72.000 t/anno;
- da 192 a 240 t/giorno;
- da 8 a 10 t/h x 24 h/giorno x 300 gg lavorativi/anno;
- 5.500 t istantanee (invariate), di cui 1.800 in R13-R12 in ingresso + 3.700 t di rifiuti prodotti in uscita.

Suggerisce l'introduzione in autorizzazione di un elenco (non esaustivo e vincolante) dei possibili cod. EER di rifiuti in uscita dall'impianto, prodotti dall'attività di recupero. Oltre a quelli indicati dalla Ditta in relazione tecnica, propone di aggiungere il cod. EER: 19.12.10, i metalli ferrosi e quelli non ferrosi.

Dall'acquisizione della "Planimetria generale stato di fatto" aggiornata con l'evidenza delle diverse reti idriche, si evince il seguente sistema di gestione delle acque meteoriche:

- pluviali capannone raccolte ad uso antincendio, con sfioro di eventuale surplus nel fiume Taro;
- rete acque di dilavamento piazzali e vasca di laminazione (non da autorizzare in quanto non vi è svolta alcuna attività di stoccaggio rifiuti, né sosta mezzi) con potenziale possibilità di riutilizzo a scopi produttivi e sfioro di eventuale surplus nel fiume Taro;
- rete acque domestiche da servizi igienici, uffici/spogliatoi, recapitanti in pubblica fognatura;

Non sono previsti scarichi di acque reflue di processo da autorizzare.

Arpae SAC Parma Si ritiene che la ditta abbia risposto alle richieste avanzate dall’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nel corso della precedente, in merito al percorso, al destino e al recapito finale delle acque meteoriche.

AUSL – distretto Valli Taro e Ceno – SIP e SPSAL

Rispetto alle emissioni odorigene, si raccomanda un’attenta manutenzione degli impianti di abbattimento, mentre per la matrice rumore si richiede una valutazione post operam. Non si rilevano altre problematiche.

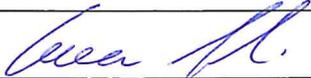
Comune di Bedonia: non ha aspetti da chiarire per quanto di competenza.

Oppimitti Energy Srl darà incarico al proprio tecnico, ing. Beccarelli, di rispondere puntualmente integrando la documentazione di Valutazione progetto.

ARPAE SAC Parma comunica che la chiusura della **Conferenza di Servizi** è subordinata all’acquisizione del parere favorevole del Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco; se perverrà parere favorevole a fronte delle integrazioni che fornirà la Ditta la Conferenza si riterrà chiusa, se invece dovessero emergere ulteriori elementi di criticità sul profilo della prevenzione incendi la Conferenza sarà riaperta.

Ulteriore elemento necessario per poter chiudere il procedimento di modifica sostanziale all’Autorizzazione unica di cui all’art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è l’acquisizione del parere del Sindaco rispetto alle industrie insalubri.

La seduta termina alle ore 15.20.

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ARPAE di Parma	Beatrice Anelli	
Comune di Bedonia	Alberto Gedda	
AUSL – distretto Valli Taro e Ceno - SIP	Luca Grilli	
Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco	Paolo Cicione	
Per Oppimitti Energy S.r.l.	Stefano Oppimitti	

- pluviali capannone raccolte ad uso antincendio, con sfioro di eventuale surplus nel fiume Taro;
- rete acque di dilavamento piazzali e vasca di laminazione (non da autorizzare in quanto non vi è svolta alcuna attività di stoccaggio rifiuti, né sosta mezzi) con potenziale possibilità di riutilizzo a scopi produttivi e sfioro di eventuale surplus nel fiume Taro;
- rete acque domestiche da servizi igienici, uffici/spogliatoi, recapitanti in pubblica fognatura;

Non sono previsti scarichi di acque reflue di processo da autorizzare.

Arpae SAC Parma Si ritiene che la ditta abbia risposto alle richieste avanzate dall’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nel corso della precedente, in merito al percorso, al destino e al recapito finale delle acque meteoriche.

AUSL – distretto Valli Taro e Ceno – SIP e SPSAL

Rispetto alle emissioni odorigene, si raccomanda un’attenta manutenzione degli impianti di abbattimento, mentre per la matrice rumore si richiede una valutazione post operam. Non si rilevano altre problematiche.

Comune di Bedonia: non ha aspetti da chiarire per quanto di competenza.

Oppimitti Energy Srl darà incarico al proprio tecnico, ing. Beccarelli, di rispondere puntualmente integrando la documentazione di Valutazione progetto.

ARPAE SAC Parma comunica che la chiusura della **Conferenza di Servizi** è subordinata all’acquisizione del parere favorevole del Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco; se perverrà parere favorevole a fronte delle integrazioni che fornirà la Ditta la Conferenza si riterrà chiusa, se invece dovessero emergere ulteriori elementi di criticità sul profilo della prevenzione incendi la Conferenza sarà riaperta.

Ulteriore elemento necessario per poter chiudere il procedimento di modifica sostanziale all’Autorizzazione unica di cui all'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è l'acquisizione del parere del Sindaco rispetto alle industrie insalubri.

La seduta termina alle ore 15.20.

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ARPAE di Parma	Beatrice Anelli	
Comune di Bedonia	Alberto Gedda	
AUSL – distretto Valli Taro e Ceno - SIP	Luca Grilli	
Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco	Paolo Cicione	 CICIONE PAOLO MINISTERO DELL'INTERNO 09.03.2022 10:15:02 UTC
Per Oppimitti Energy S.r.l.	Stefano Oppimitti	

Rapporto di verifica

Nome file **Verbale CdS III_3-2-22_Oppimitti Energy_da firmare.pdf.p7m**
Data di verifica **22/04/2022 07:09:48 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 Beatrice Anelli	CN=ArubaPEC EU Qualified Certi...	2	
	Appendice A		3	

Rapporto di verifica

Nome file **Verbale CdS III_3-2-22_Oppimitti Energy_firmato Comune.p7m**
Data di verifica **26/04/2022 07:07:59 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 GEDDA ALBERTO	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	2	
	Appendice A		3	

Rapporto di verifica

Nome file **Verbale CdS III_3-2-22_Oppimitti Energy_Ditta.pdf.p7m**
Data di verifica **26/04/2022 07:06:58 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 OPPIMITTI STEFANO	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	2	
	Appendice A		3	

Invio tramite posta interna

Servizio Autorizzazioni Concessioni
 SAC Arpae - Parma

Oggetto: Oppimitti Energy S.r.l. – art. 208 D.Lgs 152/06 s.m.i. – modifica sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale per attività di recupero di rifiuti non pericolosi (R13 – R12) da svolgersi presso l'impianto sito in località Borio, Comune di Bedonia

Relazione tecnica

In relazione all'istanza di modifica sostanziale dell'AUA, atto DET-AMB-2016-2112 del 04/07/2016 come modificato con atto DET-AMB-2020-4288 del 14/09/2020, inoltrata da Stefano Oppimitti, nato a Parma il 19/05/1978 in qualità di responsabile legale della ditta Oppimitti Energy S.r.l. con sede legale e stabilimento posto in Bedonia, località Borio, visto quanto emerso dalle sedute della Conferenza dei Servizi tenutesi in data 07/07/2021, 12/10/2021 e 03/02/2022 ed altresì valutata la documentazione integrativa prodotta dalla ditta ed acquisita da Arpae con prot. PG/2021/42244 del 15/09/2021 e PG/2021/184197 del 30/11/2021, si esprime **parere favorevole** per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (R13 – R12) e si formulano le seguenti considerazioni in ordine alle singole matrici ambientali, da considerarsi come prescrizioni alle quali il Gestore dovrà attenersi.

RIFIUTI

L'impianto è deputato alla "messa in riserva (R13) e cernita e selezione (R12) di rifiuti non pericolosi, ossia separazione di imballaggi in plastica per polimero e per colore" nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. possono essere ritirati presso l'impianto, sia sfusi che imballati, esclusivamente i rifiuti sotto elencati:

EER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ' DI RECUPERO	RECUPERO t/a
02 01 04	Rifiuti plastici ad eccezione degli imballaggi	R13 R12	72.000
15 01 02	Imballaggi in plastica		
19 12 04	Plastica e gomma		
20 01 39	Plastica		
07 02 13	Rifiuti plastici		

15 01 06	Imballaggi in materiali misti		
----------	-------------------------------	--	--

Con il rispetto delle seguenti potenzialità:

- potenzialità giornaliera di trattamento: 240 ton;
- potenzialità oraria: 10 ton con funzionamento 24 ore lavorative/giorno per 300 giorni/anno;
- quantitativo massimo annuo di trattamento: 72.000 ton;
- la fase di messa in riserva del rifiuto in ingresso ha una durata massima di 20 gg lavorativi e non può superare il quantitativo massimo istantaneo di 1.800 ton di rifiuti in R13;
- il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti derivanti dall'attività di R 12 da conferire ad impianti terzi è pari a 3.700 ton;
- il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti presenti, sia in R13 sia in uscita da R12 è pari 5.500 ton;
- il limite massimo quantitativo di rifiuti in ingresso ed in uscita all'impianto, non può superare il quantitativo di 900 ton/giorno;

2. l'attività di messa in riserva (R13) è a servizio esclusivo dell'attività R12 (attività di cernita e selezione che viene effettuata mediante una doppia vagliatura meccanica);

3. le singole tipologie di rifiuto devono essere detenute in baie dedicate con evidenziato il codice EER dei rifiuti ivi presenti;

4. l'attività di cernita e selezione che viene effettuata presso l'impianto mediante una doppia vagliatura meccanica, produce solo ed esclusivamente sostanze che mantengono la qualifica di rifiuto che devono pertanto essere gestite secondo la parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e ad esse dovrà essere attribuito un codice EER 19 XX XX;

5. l'impianto può ricevere i rifiuti provenienti da altro impianto autorizzato per operazione R12, qualora la stessa operazione non si sia conclusa in tale impianto, in funzione delle richieste di riciclo di COREPLA;

6. l'impianto può conferire i rifiuti prodotti ad altro impianto autorizzato per operazione R12, qualora la stessa operazione non si sia conclusa in funzione delle richieste di riciclo di COREPLA;

7. la Ditta è tenuta a svolgere le operazioni di messa in riserva (R13) e di cernita (R12) attenendosi a quanto espressamente indicato nella documentazione tecnica agli atti; è consentita l'installazione di una seconda pressa;

8. l'altezza massima dei cumuli dei rifiuti non potrà superare l'altezza di metri 3;

9. possono essere conferiti all'impianto rifiuti urbani differenziati provenienti direttamente dalla raccolta porta a porta; gli eventuali rifiuti estranei di altra natura indebitamente conferiti da parte dell'utenza domestica dovranno essere messi in deposito temporaneo nell'area da utilizzarsi come piattaforma all'uopo preposta, previa classificazione ed annotazione sul registro di carico/scarico;

10. non possono essere effettuate all'esterno dei locali operazioni di deposito temporaneo e di messa in riserva dei rifiuti.

11. per quanto concerne la produzione di rifiuto identificato con codice EER 19 12 10 - rifiuti combustibili - CSS combustibili solidi secondari, dovranno essere rispettate le prescrizioni ed espletate le procedure previste dal DM 22 del 14 febbraio 2013 e s.m.i..

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Considerato che:

1. l'attività di recupero risulta già autorizzata agli scarichi in atmosfera con DET-AMB-2016-2112 del 04/07/2016 e s.m.i.;
2. rispetto a tale autorizzazione si richiede la modifica per inserimento di una nuova emissione (denominata E2) derivante da nuova linea di trattamento interna all'impianto di recupero (R12) di rifiuti non pericolosi;
3. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
4. l'attività industriale prevede la messa in riserva (R13) e la cernita e selezione (R12) di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 Dlgs 152/06 s.m.i., ossia separazione di imballaggi in plastica per polimero e per colore;
5. le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
6. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
7. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
8. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
9. non è stata evidenziata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 s.m.i.:

si ritiene che:

la ditta **Oppimitti Energy S.r.l.**, il cui Gestore è Stefano Oppimitti, con sede legale e stabilimento sito in località Borio nel Comune di Bedonia (Parma), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E1 - “Aspirazione polveri linea di separazione imballaggi”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare (filtro a maniche).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E2 - “Aspirazione polveri/odori linea di separazione imballaggi” (nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti (scrubber + filtro a maniche).

Viene convogliata ad uno scrubber ad acqua l'aria ambiente e le lavorazioni effettuate nel primo capannone ricezione; mentre le arie aspirate dalle cappe posizionate alle camere di volo degli ottici e dalla selezione manuale vengono dapprima convogliate ad un filtro a maniche per l'abbattimento delle polveri e successivamente ad un alto scrubber ad acqua per l'abbattimento degli odori.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	80.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h

Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	8,90	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l'**emissione E2** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. La misura della concentrazione dovrà essere calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi e che siano rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1 e E2 debbono avere una periodicità annuale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Oppimitti Energy S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	02530930342
Sede legale:	località Borio, Bedonia (Parma)
Gestore:	Oppimitti Stefano
Sede locale impianti:	località Borio, Bedonia (Parma)

Lat:	44° 29' 32"
Long:	9° 39' 00"
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Recupero rifiuti
Settore attività CRIAER:	4.5.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantitativo di rifiuti in ingresso selezionati e/o sottoposti a cernita [Kg/anno]
Indicatore 2:	Quantità di metano utilizzato [m ³ /anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	250
Altezza media sbocco emissione:	10 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare)	6.624 kg/anno

EMISSIONI ODORIGENE

La valutazione dello studio meteo diffusionale prodotta dalla Ditta onde valutare le ricadute odorigene nell'ambiente circostante risulta che:

- L'azienda svolge attività di messa in riserva (R13) e cernita e selezione (R12) di rifiuti non pericolosi (plastiche);
- nello studio meteo diffusionale sono state prese in considerazione sia le emissioni convogliate E1 che l'emissione E2 alla quale vengono convogliate le arie ambiente e le lavorazioni effettuate nel primo capannone ricezione ;
- sono state calcolate, sulla base della serie di dati meteo orari riferiti al 2020, le concentrazioni medie annuali ed il 98° percentile dei valori orari annuali.

Dall'elaborazione dei risultati emerge che il 98° percentile varia da un minimo di 0,08 UO/m³ ad un massimo di 0,99 UO/m³ e considerando la distanza tra lo stabilimento ed i recettori, collocando questi ultimi tutti in area residenziale, i valori riscontrati si attestano tutti al di sotto dei limiti di accettabilità previsti dalla Linea Guida 35 approvata con Determina 2018-426 del 18/05/2018.

Alla luce della relazione presentata e delle dichiarazioni in essa contenute per le emissioni indagate si ritiene di definire valori obiettivo come sotto rappresentati:

Punto indagine	Valore obiettivo max considerando l'incertezza (ouE/m3)	Periodicità controllo annuale
Emissione E1	350	semestrale per i primi due anni dall'atto autorizzativo.
Emissione E2	200	

I valori obiettivo di cui sopra sono da intendersi come parametro da utilizzarsi per la verifica dell'andamento delle emissioni odorigene al fine di limitare percezioni olfattive a livello dei recettori.

In base alla valutazione complessiva dei dati, nonché in base ai riscontri inerenti l'assenza/presenza di problematiche di emissioni odorigene nel territorio circostante, si potranno prevedere opportune modifiche autorizzative relativamente alla concentrazione di odore, alla loro periodicità, all'adeguamento del valore obiettivo di emissione odorigena e alla eventuale realizzazione dei piani di adeguamento.

Nel caso di un eventuale superamento del valore obiettivo in uno dei monitoraggi periodici, il Gestore è tenuto a darne comunicazione ad Arpae nei tempi tecnici strettamente necessari, allegando una relazione tecnica descrittiva sulle modalità operative in atto e della tipologia produttiva in corso durante l'effettuazione dei controlli.

ACQUE REFLUE

Il ciclo produttivo non comporta l'attivazione di scarichi di acque reflue industriali.

Le modalità gestionali delle aree aziendali esterne devono essere tali da non originare acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia.

Le acque meteoriche dei tetti sono accumulate ai fini antincendio in vasche dedicate con collettore di sfioro dell'eventuale surplus con recapito nel Fiume Taro.

Le acque meteoriche dei piazzali sono accumulate eventualmente per poter essere riutilizzate per usi produttivi in vasche dedicate, con collettore di sfioro dell'eventuale surplus con recapito nel Fiume Taro.

Le acque reflue di natura domestica sono convogliate in pubblica fognatura.

RUMORE

In sede di verifica strumentale post operam dell'impatto acustico aziendale dovrà essere prodotta una valutazione di impatto acustico redatta da personale con qualifica di tecnico competente contenente i seguenti contenuti minimali.

1. determinazioni fonometriche da effettuarsi presso i ricettori maggiormente esposti prendendo in esame tutti i lati dello stabilimento nei periodi notturno e diurno volte alla verifica del livello di rumore ambientale da confrontarsi con i limiti di immissione assoluti;
2. determinazioni fonometriche da effettuarsi presso i ricettori maggiormente esposti prendendo in esame tutti i lati dello stabilimento nei periodi notturno e diurno volte alla verifica del livello di rumore ambientale e residuo da confrontarsi con i limiti di immissione differenziali;
3. I ricettori dovranno essere "esterni" all'area aziendale e non considerare eventuali residenze di custodia dello stabilimento;
4. la valutazione conclusiva dovrà in modo esauriente e scientificamente attendibile determinare l'impatto delle sorgenti sonore aziendali depurato dall'apporto di altre sorgenti di natura antropica (altre attività produttive, traffico veicolare non connesso all'opificio Oppimitti Energy) e naturale (corso del fiume Taro);
5. il tempo di osservazione ed il tempo di misura dovranno essere adeguati al fine di assumere le informazioni di cui al precedente punto 4.

Distinti Saluti.

I Tecnici
Cristina Bazzini - Cristina Marconi

Il Responsabile di Funzione - Sede di Fidenza
Giovanni Saglia

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:16786/2021



COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI PARMA

Ufficio Prevenzione incendi
com.parma@cert.vigilfuoco.it

rif.prot. SUAP n° 202204440 - 4440

Spett.le
**SUAP UNIONE COMUNI VALLI TARO
E CENO PRESIDIO BORGOTARO**
**PIAZZA MANARA 6, 43043 Borgo Val di
Taro**

Al
Sindaco del Comune di Bedonia
ARPAE
**Agenzia Regionale per la Prevenzione
L'Ambiente e l'Energia dell'EMILIA
ROMAGNA**
Pec: dirgen@cert.arpa.emr.it
e p.c.
OPPIMITTI ENERGY SRL c/o
BECCARELLI MICHELE
michele.beccarelli@ingpec.eu

Oggetto: Pratica VV.F. n° 24516
Valutazione Progetto, Parere di approvazione.
Ditta OPPIMITTI ENERGY SRL sita in LOC. BORIO 15/16, 43041 Bedonia

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 10012 del 16/07/2021, integrata con prot. 3278 del 23/02/2022 e con prot.5012 del 19/03/2022 con per le seguenti attività soggette:

44.2.C	Depositi di materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg
--------	--

valutato il progetto ai fini della Prevenzione Incendi dal Funzionario Paolo Cicione, si esprime **PARENRE FAVOREVOLE** sulla conformità dello stesso, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

Siano fatti salvi i diritti di terzi
Essendo l'attività progettata con il livello II di resistenza al fuoco previsto nel capitolo S.2, del DM 03 agosto 2015 e ss.mm.ii., la distanza di separazione su spazio a cielo libero non deve comunque essere inferiore alla massima altezza dell'opera da costruzione. Tale distanza deve essere segnalata mediante un cartello UNI EN ISO 7010-M001 riportante il messaggio "Costruzione progettata per livello di prestazione di resistenza al fuoco inferiore a III" di cui all'illustrazione S.9-1 del codice.

Si richiama inoltre che:

- 1) La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Eventuali varianti al medesimo dovranno essere sottoposte allo scrivente Comando, in forma progettuale, a preventiva approvazione ai fini della sicurezza, prima della loro realizzazione. Fanno eccezione le modifiche che non comportino aggravio delle condizioni di sicurezza ai sensi dell'art 4 comma 7 del DM 7 agosto 2012;
- 2) Per tutto quanto non esplicitamente descritto e/o prescritto, dovrà essere comunque integralmente attuato quanto disposto da: DM 03 agosto 2015 e ss.mm.ii;

3) Gli impianti dovranno essere installati a regola d'arte, nel rispetto delle norme di buona tecnica (in particolare, le norme CEI, UNI-CIG, UNI), in conformità a quanto previsto dalla L. 186/68, dal DPR 462/2001 e dal D.M. n° 37 del 22/01/2008 (G.U. n. 61 del 12/03/2008) come dovrà risultare dalle certificazioni tecniche;

4) Gli impianti di protezione attiva contro l'incendio devono essere progettati, realizzati e mantenuti, così come definiti nella regola tecnica in conformità al DM 20 dicembre 2012.

Al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata al Comando, istanza, di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.Lgs. 08/03/2006 n. 139 mediante segnalazione certificata di inizio attività.

Tale istanza dovrà essere redatta e corredata in conformità a quanto previsto dal D.M. 07/08/2012 (art. 4 ed allegato II).

Il Comando VV.F. rilascerà all'interessato una ricevuta dell'avvenuta presentazione della segnalazione certificata di inizio attività.

Si precisa che la visita tecnica sarà effettuata per le attività di cui all'allegato I categoria C del D.P.R. 151/11, e a campione o in base a programmi settoriali per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate per le attività di cui all'allegato I categorie A e B del succitato D.P.R.

Gli enti ed i privati responsabili delle attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/11 possono richiedere al Comando l'effettuazione delle visite tecniche, da effettuarsi nel corso di realizzazione dell'opera.

La documentazione tecnica da allegare alla domanda di sopralluogo è quella prescritta dall'Allegato II al D.M. 07/08/2012.

Detta documentazione, deve essere redatta sui modelli Ministeriali, disponibili sul sito www.vigilfuoco.it, ed essere presentata completa, fascicolata e numerata.

Il Funzionario Istruttore

Paolo Cicione



CICIONE PAOLO
MINISTERO
DELL'INTERNO
04.04.2022
06:46:24 UTC

**IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott.Ing. GIANFRANCO TRIPI**

Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.